

Replica ad una lettera « diktat » del ministero degli Interni

# LA REGIONE RIVENDICA il controllo sul Comune

Il governo vuole mantenere in vigore — in sostanza — una norma di origine fascista che sottrae all'ente regionale ogni competenza sui principali e fondamentali atti dell'amministrazione capitolina. La significativa assenza del commissario di governo e dei prefetti alla cerimonia per l'entrata in vigore dello statuto

Il governo non intende passare alla Regione il controllo sugli atti amministrativi del Comune di Roma. Il grave atteggiamento, denunciato ieri dal nostro giornale, è stato confermato da una lettera che il commissario di governo nella Regione, Guglielmo Roehrsen, ha inviato al presidente della giunta regionale Mehell. Nel documento Roehrsen ricorda che il ministro degli Interni si è espresso contro il « trasferimento alla sede decentrata delle attribuzioni di controllo in atto esercitate dal ministero stesso e dalle altre amministrazioni centrali dello Stato ». Il commissario di governo giustifica questo atto citando la legge del 1944 che attribuisce a Roma una « speciale disciplina di controllo », diversa da quella degli altri comuni italiani. Una protesta contro l'atteggiamento governativo è stata subito espressa dall'ufficio di presidenza della Regione, riunito ieri sera per discutere il calendario di lavoro dell'assemblea laziale. L'ufficio di presidenza dice una nota — contesta il contenuto delle comunicazioni del ministero dell'Interno perché in contraddizione con lo Statuto della Regione, ormai legge dello Stato, con l'art. 72 della legge del 1953 sulle Regioni, e soprattutto con la Costituzione della Repubblica che abolisce nella sostanza il controllo di merito e che non consente alcuna distinzione tra il comune di Roma e gli altri comuni della Repubblica.

burocrazia, salvo iodevoli eccezioni, è nota per il suo carattere accentratore e per la sua ostilità al rinnovamento e alle autonomie, ma è anche vero che una classe politica fornita di volontà e chiarezza di idee ha sempre avuto ragione di tale resistenza». Il richiamo alla volontà politica è quanto mai pertinente oggi che ci troviamo di fronte alla decisa opposizione del governo alle funzioni delle Regioni di uomini e partiti del centrosinistra devono uscire dalla denuncia e premere sul governo perché siano rimossi tutti gli ostacoli al controllo regionale. E' chiaro che la burocrazia non vede di buon occhio il decentramento dello Stato. Ne è prova anche l'assenza del commissario di governo e dei cinque prefetti del Lazio alla cerimonia per lo statuto regionale. Però questo errore non può essere superate se c'è una « precisa volontà politica »: dalla Dc agli altri partiti governativi; se viene respinto sul nascere ogni tentativo per arrestare il cammino delle Regioni, per « ingabbiare » la sua autonomia. A questo proposito cosa è stato risposto al commissario di governo Roehrsen quando ha auspicato la istituzione di un « super-prefetto » per controllare le Regioni? In una conferenza tenuta alcuni mesi fa al Cen-

tro alti studi militari, Roehrsen ha infatti auspicato « norme di legge » necessarie per conferire al commissario poteri maggiori e più penetranti». Si deve registrare intanto un'altra presa di posizione di un rappresentante della sinistra dc sul problema della giunta comunale. L'assessore Franco Rebecchini, in una dichiarazione rilasciata a *Pagine Sera*, afferma che il problema della prossima amministrazione capitolina « dovrà essere risolto nel quadro di una chiara politica di rapporti tra il Comune di Roma e la Regione ». Il richiamo è fatto in funzione di una precisa politica di assetto territoriale che blocchi il gigantismo della capitale e freni il continuo « soffocamento del territorio laziale ». Dopo queste premesse, Rebecchini entra nelle trattative per la formazione di una nuova giunta auspicando il « rilancio della politica di centrosinistra » capace di portare avanti « senza esitazioni », le « necessarie riforme ». Questo rilancio, sempre secondo Rebecchini, dovrebbe passare attraverso un « diverso assetto interno » della Dc.

## Comitato regionale

Per lunedì 5, alle ore 9, è convocato il Comitato regionale del Partito con il seguente ordine del giorno: « La situazione politica dopo il voto del 13 giugno ».

## Nuova giornata di lotta martedì nelle fabbriche di Pomezia

# Metalmeccanici in sciopero contro serrate e sospensioni

Un corteo partirà dalla Stifer e raggiungerà la cittadina - Grave provocazione dell'Alitalia contro i piloti: puniti perché hanno scioperato - Proposte dei sindacati per la riforma dell'Ispektorato del lavoro

La situazione sindacale a Pomezia, si fa sempre più difficile. Il pesante attacco all'occupazione e alle lotte operaie messo in atto dal padrone della zona Pontina acquista chiarezza ora il significato di un grave braccio di ferro. Lo testimonia la serrata alla Stifer che dura ormai da oltre una settimana, le sospensioni e i licenziamenti mantenuti alla Gima, alla Vitorbi, alla Yale, la minaccia di smobilitazione che si fa ogni giorno più presente e drammatica alla Metallifer, al magliaccio Luciani, alla Gima, alla Vitorbi, alla Yale, che dopo 24 mesi, nonostante siano già stati erogati i fondi pubblici, è ancora tutt'altro che definita. Ieri tra altri i lavoratori della Stifer si sono mossi per un incontro al ministero dell'Industria. Invece si il nuovo padrone che il sottosegretario Biagioni non si sono presentati.

La decisione di indire lo sciopero generale della categoria per materiali, presa dall'attivo direttore della fabbrica dei metalmeccanici, così come essere un momento ulteriore di risposta e di generalizzazione della lotta, dopo la manifestazione di martedì scorso, si è tenuta alla Camera del lavoro di Pomezia è emersa anche la esigenza di mobilitare le altre categorie. Alla manifestazione di martedì, così, si parteciparono anche delegazioni di altre aziende, mentre già a livello provinciale le tre organizzazioni camerali hanno chiamato tutti i lavoratori alla mobilitazione. Martedì mattina (lo sciopero durerà dalle 9 alle 12) i metalmeccanici si riuniranno davanti alla Stifer e da lì, percorrendo via Pontina, raggiungeranno Pomezia.

## ALITALIA

Grave provvedimento antisindacale dell'Alitalia: i piloti sono stati infatti puniti attraverso il rimpiego forzato in altre città. Nei giorni scorsi avevano aderito ad uno sciopero. Si tratta di un pesante attacco ai diritti sindacali (sancti dalla stessa Costituzione), che si inquadra nella violenta campagna che la compagnia aerea sta conducendo in questi ultimi tempi contro i lavoratori.

## ISPEKTORATO DEL LAVORO

I problemi dell'Ispektorato del lavoro sono stati affrontati in una riunione congiunta tra le organizzazioni sindacali camerali CGIL, CISL e UIL e i sindacati del personale dell'ente. È stata rilevata la necessità di attuare misure adeguate tra cui: la pubblicità dei verbali di ispezione, l'obbligo dell'ispettore di operare in stretto contatto con i sindacati, intervento autonomo dell'ispettore su richiesta dei sindacati tecnici, qualificazione dell'ispezione come attività duratura e continua, periodici incontri tra il capo dell'ispektorato e i sindacati provinciali.

# Contro un giovane tipografo che sventa il « colpo » nella gioielleria

# Rapinatore spara a piazza Bologna

# Poco dopo altri banditi travolgono un impiegato per scippare 25 milioni

In quattro, mascherati e pistole in pugno, dentro un'oreficeria di via U. Balzani - Il complice sulla « 1750 » rubata Alle urla del tipografo i malviventi fuggono - Uno di loro spara contro il giovane mancandolo per poco - Cinque ore dopo l'aggressione a due commessi di banca: uno, Augusto Lustrissimi, è stato investito - Anche questo colpo è fallito



La gioielleria presa di mira dai rapinatori

Rapinatori di nuovo in scena, ieri, a poche ore di distanza, piazza Bologna. I « colpi » sono falliti. Nella mattinata, in quattro, calze di nylon sul volto, pistole in pugno, avevano preso di mira una gioielleria di via Ugo Balzani, ma hanno fatto « fiasco ». E' stato un giovane tipografo che, con le sue urla, ha sventato il colpo. E per poco non l'ha pagata cara: prima di fuggire uno dei rapinatori gli ha sparato contro, mancandolo per poco. Venne dunque con un'auto, una strada non molto distante da piazza Bologna e da via Gatteschi, dove, alcuni anni fa, i due fratelli Mengozzi furono assassinati a colpi di pistola dai banditi, mentre cercavano di difendere le valigie con i loro gioielli. La « 1750 » si è trovata improvvisamente di fronte ai rapinatori, il volto coperto da calze di nylon, le pistole puntate minacciosamente.



La commessa della gioielleria e il giovane tipografo che ha sventato la rapina

Dalla vetrina il tipografo ha visto la scena. « Ma non ho fatto in tempo a tornare indietro. Uno, quello più alto, sul metro ed ottanta, mi ha sparato e, dalla porta rimasta aperta, mi ha detto di entrare ». Ma, invece di ubbidire, il tipografo ha cominciato a correre. Proprio in quel momento stava ritornando alla commessa con le cambiali. « Scappa — gli ha urlato lo Stramaccioni — ci sono i banditi ». Poi ha continuato a correre, ma è stato fermato, e violentato a squarciafoglia.

## Nuovo colpo di scena nello scandalo degli « appalti truccati »

# Leone abbandona la difesa del direttore dell'ANAS

Il senatore dc ha preso questa decisione dopo le dichiarazioni rilasciate da Chiantante ad un giornale — Nell'intervista il funzionario minaccia di fare rivelazioni che avrebbero coinvolto alcuni uomini politici

## Abusano in tre di una giovane turista tedesca

E' stata ricoverata al San Giovanni - Un arresto - Gli altri due sarebbero stati identificati

Una giovane tedesca di 19 anni, Ingrid Alexander, in vacanza a Roma da un paio di giorni, è stata sequestrata e violentata ieri notte, nei pressi del Divino Amore, da tre giovani, ed è stata ricoverata in ospedale in stato di choc. Uno dei tre è già stato arrestato: si tratta di Giancarlo Ciaio, 20 anni, abitante in via Torrenova 67. Gli altri due sarebbero stati identificati, ma non sono stati ancora rintracciati. La ragazza ha raccontato di aver conosciuto nel locale notturno « Wai Kiki » di via Carducci un giovane e di avergli chiesto verso le 2.30, di accompagnarla alla pensione « Royal », dove aveva preso alloggio. Il giovane allora l'ha invitata a salire su una macchina di due suoi amici, dicendole che l'avrebbero accompagnata insieme. Ma i tre, con a bordo la gio-

## Messi a soqquadro gli uffici

# Misterioso furto nella sede della Fim Fiom Uilm

Misteriosi furti ieri notte nella sede provinciale unitaria dei tre sindacati metalmeccanici in via Filippo Turati 25, e in quella del postelegrafonico CGIL. I sindacalisti ieri mattina hanno trovato i cassetti aperti e le scrivanie e soquadro. Alla FIM FIOU UILM i ladri hanno forzato la serratura della porta d'ingresso, nonostante fosse stata chiusa a tre mandati. Hanno rovistato in modo particolare i cassetti del segretario amministrativo e hanno portato via 150 mila lire in contanti, 7 mila lire di francobolli, non lasciando neppure pochi spiccioli (monete da cento e da dieci lire). Per entrare invece nella stan-

## Il 6 ottobre il processo contro Walter Chiari

Walter Chiari sarà processato il 6 ottobre prossimo. Il polare attore deve rispondere dell'accusa di detenzione di stupefacenti per uso personale. Insieme a lui compariranno davanti alla prima sezione penale del tribunale, presieduta dal consigliere Valeri, altri venti imputati coinvolti nella medesima vicenda, tra i quali l'ex pugile Guido Malmignati e il maestro di musica leggera Francesco Califano. L'artista fu arrestato il 22 maggio dello scorso anno e gli fu in un primo momento contestata l'accusa di traffico oltre che di detenzione di cocaina.

## Di nuovo in libertà Jo le Maire?



Jo le Maire il giorno del suo primo arresto

Il giudice istruttore dottor Sipo dovrà decidere nei prossimi giorni se rimettere in libertà o meno Jo le Maire. L'avvocato dell'autore del colpo in via Montenapoleone a Milano ha infatti presentato un'istanza di scarcerazione motivandola con la scarsa attendibilità di Giuliano Imperatori, il testimone che a sei mesi dal delitto di via Belisario, ha affermato di aver visto Jo le Maire uscire dalla sua abitazione all'una e dieci del 23 dicembre, notte in cui venne ucciso Enrico Passigli.

## il partito

ASSEMBLEE — Magliana, ore 18,30 (Petroselli); Monte Porzio, ore 19 (Marcianno); La Botte, ore 19,30 (Cirielli); Torrenova, ore 20 (Fredduzzi); Italia, ore 18,30 (Bergamini); Quarto Miglio, ore 20 (Miccucci). GAVIGNANO, ore 20, inaugurazione della Sezione (Cesari). C.D. — Formello, ore 20,30 (Ranelli, Borruso); Mazzano, ore 21 (Vetere, Bordin); Colonna, ore 19,30; Prima Porta, ore 18,30; Casal Marone, ore 19,30, attivo FGCR (Giannaccusa). ZONE — Roma Sud, ore 16,30, Torpignattara, gruppo lavoro fabbriche (Allegritti). Dibattito su decentramento e politica culturale. Oggi alle ore 18,30, presso la sezione PCI di Nuova Tuscolana (via Tuscolana 695, Galleria Metropoli), in occasione dell'inaugurazione di una mostra di quadri donati per la campagna elettorale, avrà luogo un dibattito sul « Decentramento e gestione democratica degli spazi culturali » con la partecipazione di Ennio Calabria e Ugo Gregoretti.

## I giovani al Festival dell'Unità di Livorno

Tutti i Circoli della FGCR e le cellule di Istituto sono al lavoro per organizzare la partecipazione dei giovani comunisti romani alla manifestazione nazionale di domenica 11 luglio a Livorno, in occasione della chiusura del Festival dell'Unità. Il servizio, nell'ambito delle celebrazioni del 50. del Partito. Tutti i compagni dei Circoli e delle cellule di Istituto della FGCR che vogliono partecipare sono pregati di far pervenire entro mercoledì 7 luglio in Federazione il loro nome.